

Tra 20 giorni potrebbero chiudere tre aziende metalmeccaniche cegliesi

Precisazione 23/10/09 : Sono stato autorizzato a rivelare in Angelo Antelmi la fonte delle informazioni riportate nell'articolo, "informazioni da lui mai smentite né direttamente né per interposta persona. Altri possono aver preso autonome iniziative senza consultarlo".

E' di 20 giorni il battente di lavoro 'di tre aziende metalmeccaniche cegliesi (rev)', 70 persone rimarrebbero senza sostentamento.

Si tratta di tre società in nome collettivo, di proprietà di una famiglia cegliese, che da 10 anni si occupano dell'assemblaggio e della manutenzione di elicotteri e di parti minori di aerei. Avevano in progetto di ampliarsi e cercavano un'area allo scopo.

Del problema ha accennato la stampa e, su internet, Tribuna Libera.

Le aziende sono la TecnoMessapia, la Osam e la Lae che finora hanno ricevuto commesse per assegnazione diretta dall'Agusta Westland.

L'Agusta è una società privata con partecipazione maggioritaria Finmeccanica. La prima ha acquistato la polacca PLZ con 4.300 dipendenti e ha deciso di trasferirle le attività finora svolte dalle tre società cegliesi e da altrettante brindisine.

La PLZ produceva già le strutture elicotteristiche per l'Agusta e ora si occuperà anche della manutenzione.

Il motivo della decisione dell'Agusta risiede nella necessità di ridurre i costi a causa della concorrenza internazionale. Infatti il costo del lavoro in Italia è 15 volte superiore a quello polacco. Le nostre aziende non hanno alternative perché anche l'Alenia di Grottaglie, che avrebbe potuto sfiorare su Ceglie parte della sua attività, ha grossi problemi dopo la decisione di trasferirne la produzione in Cina. In quel paese il costo del lavoro è addirittura più basso che in Polonia.

Il presidente della provincia Ferrarese, che è stato informato della situazione, non intravede al momento soluzioni, i parlamentari locali nemmeno. Eppure i nostri politici potrebbero fare qualcosa.

Sarebbe un'occasione per dimostrare a quei 70 lavoratori cegliesi che quando si parla di tutela del posto fisso (Tremonti), lo si fa seriamente e non soltanto come enunciazione teorica, ma slegata dalla realtà della concorrenza internazionale.

Personalmente scrissi nel 2005 un articolo, sul periodico locale Ceglie Plurale, dedicato alle aziende cegliesi di fronte alla globalizzazione. In esso intravidi future difficoltà per queste società specializzate nell'elicotteristica.

Oggi faccio un appello, a nome di tutti i cegliesi, ai parlamentari locali affinché si facciano portatori del problema presso il governo per una soluzione almeno di sopravvivenza.

Ceglie Messapica, 20 ottobre 2009

Angelo Palma

p.s. del 22/10/09. Questo scritto riporta con fedeltà le informazioni ricevute. Non danneggia nessuno perché la solidità economica di quelle aziende è nota. Inoltre se nel frattempo quelle società hanno intravisto delle soluzioni, la cosa mi conforta moltissimo.